

FACING
ALL THE
FACTS

rough the religion; Judaism.
ism, yet they will identify the
h community more in depth in
daism.

f the Jewish people and, at almost 4,000
ions still practised today. Its values and
f Christianity and Islam. There are approx
ewish Data Bank, 2017) in the world, six

e Torah (the primary source of Jewish
Mount Sinai nearly 4,000 years ago. It
the Torah + Prophets + Writings), which
thodox Jews are also guided by a corpus of
ich is the source from which the code of

THE FREEDOM CAN NATURALLY COME AT A HIGH PRICE WHEN POLITICAL AND RELIGIOUS POWERS
CONTROL OVER POPULATIONS, WHICH IS OFTEN THE CASE IN MUSLIM-MAJORITY COUNTRIES, EVEN
AUTHORITIES DESCRIBE THEMSELVES AS 'SECULAR'. A DICTATORSHIP REMAINS A DICTATORSHIP, AN
HIGHLY EFFECTIVE TOOL WITH WHICH TO CONTROL SOCIETIES. THIS IS PARTICULARLY TRUE OF
AFTER MUHAMMAD'S DEATH, DEVELOPED RELIGIOUS JUSTIFICATIONS FOR BANNING VARI
ESTABLISHMENT, NO MATTER HOW UNJUST AS WITH MANY RELIGIONS, ISLAM EVOLVED INTO CL
TRADITIONS AND SCHOOLS OF THOUGHT. ALTHOUGH THESE ARE NOW DEFINED BY A HUGE VARIETY
THEOLOGICAL BELIEFS, JURISPRUDENCE

Jewish dietary laws govern the way kosher
observe the dietary laws of Kashrut will eat

GUIDA ALL'

EBRAISMO

PER OPERATORI DI POLIZIA

FACING ALL THE FACTS

Questa pubblicazione è un adattamento
di "A Police Officers Guide to Judaism",
edito dal Community Security Trust (CST), Regno Unito.

**Questa pubblicazione è parte del corso online
Facing All the Facts sul riconoscimento e l'identificazione
degli indicatori di pregiudizio antisemita.
www.facingfactsonline.eu • www.facingfacts.eu**

For observant Jews, all cooking utensils, crockery and dishes are kosher. Dairy food and meat foods must be prepared in different saucepans and dishes for each. Kosher shops can be the target of antisemitic harassment and should be given to the protection of these shops by police visits.



Facing all the Facts è co-finanziato dal programma
DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA (2014-
2020) dell'Unione Europea

Sommario

Introduzione	3
Ebrei ed ebraismo	4
Memoria Collettiva: l'impatto della Shoah	5
Lo Shabbat	6
Festività ebraiche	7
Date delle festività ebraiche	12
Cibo	13
Abbigliamento e case ebraiche	14
Sinagoga, preghiera e edifici della comunità	15
La vita ebraica	17
Riferimenti alla legislazione rilevante e alle indagini sulla percezione dell'antisemitismo nelle vittime	19
Principi fondamentali per relazionarsi con la vittima	20
Buone prassi e suggerimenti contro gli stereotipi e i pregiudizi	23
Link utili alle risorse formative sull'ebraismo e sull'antisemitismo	24
Glossario	25

Pubblicazione edita da CEJI - A Jewish Contribution to an Inclusive Europe per conto del progetto europeo Facing all the Facts

© 2019 CEJI

Tutti i diritti riservati. I contenuti di questa pubblicazione possono essere usati e copiati liberamente per fini educativi e altri scopi non-commerciali, con l'obbligo di accompagnare tale riproduzione o referenziazione con un riconoscimento che riporti:

"Fonte: Facing All the Facts Project © 2019 CEJI"

Facing all the Facts è un progetto coordinato da CEJI - A Jewish Contribution to an Inclusive Europe (Belgio) che impiega un approccio collaborativo per rivelare l'effettiva entità e natura dei crimini e discorsi di odio lavorando in coalizione con organizzazioni della società civile, esponenti politici, autorità di polizia nazionali ed esperti nel settore..

www.facingfacts.eu  www.facingfactsonline.eu  www.ceji.org

Introduzione

Questa pubblicazione è stata elaborata nell'ambito del progetto **"Facing all the Facts"**, un'iniziativa finanziata dalla UE e coordinata da **CEJI – A Jewish Contribution to an Inclusive Europe** in associazione con diverse organizzazioni della società civile e autorità di polizia nazionali, con il fine di rivelare l'effettiva entità e natura dei crimini e dei discorsi di odio attraverso un approccio collaborativo. Facing Facts promuove e chiede una maggior collaborazione tra la società civile e le autorità pubbliche per la registrazione e il monitoraggio dei crimini di odio. Speriamo che questa guida porti a un miglior riconoscimento e apprezzamento delle comunità e delle organizzazioni ebraiche attraverso una risposta migliore ai crimini di odio antisemiti.

Parallelamente al lavoro di ricerca e di advocacy, la formazione è una delle attività principali del progetto Facing all the Facts. Questa guida rappresenta una componente importante del nuovo corso online sviluppato da Facing Facts sul riconoscimento e la comprensione degli indicatori di pregiudizio antisemita destinato alle forze di polizia e alle organizzazioni della società civile. Il corso è stato sviluppato in stretta collaborazione con partner ed esperti specializzati nell'ambito dei crimini di odio antisemita. Questo corso è disponibile sulla piattaforma di e-learning del progetto <http://www.facingfactsonline.eu> insieme ad altri corsi sulle specificità di altre forme d'odio (contro persone Rom, disabili, musulmane, LGBT, migranti e persone di discendenza africana), tre corsi online sui crimini di odio rivolti alle forze di polizia di Regno Unito, Italia e Ungheria e un corso online su come riconoscere e contrastare i discorsi di odio, attualmente disponibile in inglese, francese, tedesco e italiano.

Questa pubblicazione è un adattamento di "A Police Officers Guide to Judaism", edito dal Community Security Trust (CST), Regno Unito, uno dei partner fondatori dell'iniziativa Facing Facts.

Coordinatore del progetto: CEJI-A Jewish contribution to an inclusive Europe

Partner di Facing All the Facts:

- Community Security Trust (CST)
- Dutch Centre for Documentation and Information Israel (CIDI)
- ENAR Ireland
- European Network on Independent Living (ENIL)
- European Roma Information Office (ERIO)
- Movimiento Contra la Intolerancia (MCI)
- National Police Chiefs' Council (NPCC)
- National University of Public Service (NUPS)
- Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD)
- Praxis

Ebrei ed ebraismo

Spesso ci si riferisce agli ebrei attraverso la loro religione: l'ebraismo. Nonostante non tutti gli ebrei siano religiosi e osservino l'ebraismo, comunque identificano sé stessi come ebrei. Nella prossima attività tratteremo della diversità all'interno delle comunità ebraiche in maggior dettaglio, mentre in questa guida ci concentreremo sull'ebraismo.

L'ebraismo è la religione del popolo ebraico che, con i suoi quasi 4.000 anni di storia, è una tra le più antiche religioni ancora praticate. I suoi valori e la sua storia rappresentano una componente importante delle basi del cristianesimo e dell'islam. Oggi nel mondo ci sono circa 15 milioni di ebrei (Berman Jewish Data Bank, 2017), sei dei quali vivono in Israele.

Denominazioni

Gli ebrei ortodossi ritengono che la Torah (la fonte primaria delle leggi e dell'etica ebraica) sia stata data da Dio a Mosè sul monte Sinai, quasi 4.000 anni fa. La Torah o legge scritta è parte del Tanach il complesso di scritture acronimo di Torah, Neviim (ossia i profeti) e Chetuvim (ovvero scritti) e i cristiani vi si riferiscono come il Vecchio Testamento. Gli ebrei ortodossi seguono anche un altro corpus normativo, che comprende il Talmud, una delle fonti da cui deriva la legge ebraica Halakhah (legge).

Esistono diverse correnti nell'ebraismo, tra cui identifichiamo come principali quella ortodossa, quella conservativa e quella riformata. Le comunità ebraiche presenti sul territorio italiano appartengono alla corrente ortodossa e sono rappresentate dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

Sebbene tutti gli ebrei ortodossi osservino lo Shabbat e le tradizioni religiose, in assenza di simboli religiosi visibili, sono difficilmente identificabili come ebrei. Al contrario gli ebrei haredi (ultraortodossi) sono facilmente identificabili per il loro caratteristico abbigliamento. Gli ebrei ortodossi moderni tendono a vestirsi in modo tutto sommato attuale. Sono solitamente integrati nella società generale e non sono facilmente identificabili come appartenenti ad gruppo specifico, sebbene molti uomini indossino una piccola kippà come copricapo.

I membri delle correnti conservative (masorti), riformata e liberale non osservano la religione allo stesso modo degli ebrei ortodossi. Ad esempio, gli ebrei ortodossi si coprono abitualmente il capo in segno di rispetto per Dio. Gli ebrei conservativi, riformati e liberali non ritengono che ciò sia sempre necessario e possono anche avere una diversa interpretazione dello Shabbat e del rispetto delle norme alimentari. Inoltre, le donne possono diventare rabbine e sedere insieme agli uomini in sinagoga.

Molti non sono affiliati a una specifica denominazione e non osservano le regole tradizionali, pur identificandosi come ebrei.

Memoria collettiva: l'impatto della Shoah

Sebbene siano passati decenni dalla Shoah, la comunità ebraica e la sua cultura sono ancora fortemente legate ai terribili avvenimenti della seconda guerra mondiale. La Shoah ha influenzato la tradizione, la cultura e i sentimenti della popolazione italiana di religione ebraica, ma ha anche influenzato la propensione a denunciare episodi antisemiti da parte delle vittime. Alcuni ebrei ritengono che episodi lievi, o a volte persino quelli più gravi, sono dopotutto nulla, se comparati alla Shoah (nulla può essere peggio), e quindi tendono a evitare la denuncia alla polizia.

Il 27 gennaio di ogni anno, si celebra la Giornata internazionale del ricordo dell'Olocausto. È molto probabile che le comunità ebraiche e le autorità pubbliche della tua zona organizzino eventi pubblici in quel giorno, come mostre ed eventi dedicati alla sensibilizzazione.

Lo Shabbat

Lo Shabbat (sabato ebraico), detto anche Shabbos in Yiddish, è uno dei fondamenti della fede ebraica. Durante il sabato gli ebrei si astengono dal compiere ogni tipo di lavoro e alcune azioni, in commemorazione della conclusione del lavoro di Dio il settimo giorno della creazione. Durante lo Shabbat, gli ebrei tradizionalmente si recano con la famiglia alla sinagoga per partecipare alle funzioni e celebrano il giorno insieme a famigliari e amici con pasti speciali.

Questioni pratiche per le forze di polizia

Le norme che regolano lo shabbat sono vincolanti in ogni circostanza, tranne nei casi di pericolo di vita. I reati non urgenti, in genere, non vengono denunciati sino a dopo lo Shabbat o la festività in questione, perché:

- ❶ Gli ebrei ortodossi in sede di denuncia sarebbero impossibilitati a scrivere dichiarazioni o apporre firme e
- ❷ Sarebbero impossibilitati ad utilizzare il telefono.

Cosa è considerato lavoro?

Parlando in ottica moderna, durante lo Shabbat, gli ebrei ortodossi in genere si astengono da attività quali:

- ❶ Ogni tipo di transazione commerciale (negozi e attività commerciali sono chiusi);
- ❷ Guidare e viaggiare;
- ❸ Utilizzare apparecchiature elettroniche (compresi telefoni, computer radio e TV);
- ❹ Maneggiare danaro;

- Scrivere; e
- Portare qualsiasi cosa dalla casa a zone non segnalate da una recinzione rituale (Eruv).

Per gli ebrei osservanti, le regole dello Shabbat sono vincolanti sempre, ad eccezione dei casi di rischio per la vita.

Gli orari dello Shabbat

Lo Shabbat inizia il venerdì, circa un'ora prima del crepuscolo, o 15 minuti prima del tramonto. Pertanto, gli ebrei ortodossi devono lasciare il lavoro, o la scuola, con sufficiente tempo per arrivare a casa prima dell'inizio dello Shabbat.

Emergenze con pericolo di vita

Qualora esista un pericolo che metta a rischio la vita della persona, per ragioni mediche o di altro tipo, le regole dello Shabbat possono essere infrante. In questi casi i servizi di emergenza possono essere contattati come in qualsiasi altro giorno.

Festività ebraiche

Questioni pratiche per le forze di polizia

Le regole per le principali festività ebraiche sono quasi indistinguibili da quelle per lo Shabbat e possono quindi considerarsi le medesime questioni pratiche per le forze di polizia:

- Molte delle persone che non partecipano regolarmente alle funzioni religiose nel corso dell'anno, lo fanno in occasione delle festività. Pertanto, le sinagoghe saranno piene e le strade limitrofe saranno spesso molto trafficate.

- Ogni festività potrebbe avere delle specificità normative proprie. Il calendario ebraico conta diverse festività e giorni speciali che commemorano eventi importanti della storia dell'ebraismo o celebrano alcuni momenti dell'anno.

Rosh Hashanà (Capodanno ebraico)

Rosh Hashanà dura due giorni, solitamente a settembre o a ottobre ed è considerato uno dei momenti più importanti del calendario ebraico. È un'opportunità per riflettere sull'anno precedente.

Questioni pratiche per gli operatori di polizia durante Rosh Hashanà

- Molte sinagoghe svolgeranno funzioni che possano accogliere il maggior afflusso di credenti all'esterno o in altre sale.
- I membri delle comunità non strettamente osservanti, spesso, si recheranno in sinagoga per le funzioni religiose in auto e ciò potrebbe comportare traffico e problemi di parcheggio.
- Il pomeriggio del primo giorno (o il secondo giorno, se il primo è Shabbat), molti ebrei cammineranno sino a un fiume per "disfarsi" simbolicamente dei propri peccati. Questa cerimonia è chiamata tashlich.

Yom Kippur (Giorno dell'espiazione)

Questa festività è il giorno più solenne del calendario ebraico e prevede preghiere per chiedere il perdono per i peccati commessi nell'anno precedente e per mostrare pentimento. Ogni ebreo, eccetto i bambini o i malati, dovrebbe astenersi dal mangiare e dal bere per 25 ore, dal tramonto della sera precedente sino alla notte del giorno successivo.

Questioni pratiche per le forze di polizia per lo Yom Kippur

- Le sinagoghe sono aperte tutto il giorno e sono estremamente affollate, in particolare durante i servizi serali.
- Molte persone torneranno a piedi a casa durante il giorno per delle brevi pause dalla preghiera. Per l'intera giornata è da attendersi un flusso continuo di persone nelle strade.

- 🕒 Dato che la maggior parte delle famiglie sarà in sinagoga per i servizi di inizio e di conclusione dello Yom Kippur, le loro case e altre proprietà come ad esempio negozi saranno maggiormente vulnerabili.

Sukkot (Festa delle capanne)

Questa festività inizia cinque giorni dopo lo Yom Kippur e commemora le capanne temporanee che gli israeliti costruirono nel deserto durante la loro fuga dall'Egitto. Durante questa festività di otto giorni, gli ebrei osservanti potrebbero mangiare e dormire in capanne simili, appositamente costruite per la festa solitamente presso case e sinagoghe. I giorni centrali della festività sono giorni di lavoro normali.

Questioni pratiche per le forze di polizia per Sukkot

- 🕒 Molti ebrei portano lunghi scatoloni contenenti foglie di palma da e verso la sinagoga. Questi sono elementi rituali utilizzati per la festività.
- 🕒 Le sinagoghe avranno una sukkah allestita all'interno del proprio perimetro.

Shemini Atzeret e Simchat Torah

(Gioia della Torah)

Immediatamente dopo Sukkot seguono Shemini Atzeret (L'Ottavo giorno dall'assemblea) e Simchat Torah. Quest'ultima viene considerata una delle festività più gioiose del calendario ebraico. Molte sinagoghe organizzano feste dopo le funzioni.

Questioni pratiche per le forze di polizia per Simchat Torah

- 🕒 In questo giorno molte famiglie e bambini parteciperanno alle funzioni della sinagoga e vengono spesso organizzati momenti di aggregazione all'aperto.
- 🕒 Le funzioni della sinagoga durano generalmente un po' di più e molte comunità organizzano pranzi comunitari. Pertanto, le sinagoghe potrebbero rimanere aperte sino alla metà del pomeriggio.

Pesach (Pasqua ebraica)

Questa festività di otto giorni, che spesso coincide con la domenica di Pasqua, ricorda la liberazione degli ebrei dalla schiavitù in Egitto. Per ricordare la fretta con cui fuggirono, durante questa festività non si possono consumare o avere in casa cibi lievitati, come pane, cereali o birra.

Shavuot (Pentecoste)

Shavuot si tiene sette settimane dopo Pesach (generalmente intorno a fine maggio, inizio giugno) e celebra il dono della Torah al popolo ebraico. La ricorrenza dura due giorni ed è tradizione consumare latticini.

Questioni pratiche per le forze di polizia durante Shavuot

- 🕒 È tradizione studiare la Torah per tutta la prima notte della festività e potrebbero esserci molte persone in strada e nelle sinagoghe.

Chanukkà (Festa delle luci)

Questa gioiosa festività viene celebrata accendendo candelabri (chiamati chanukiot) ogni notte per otto notti. Altre tradizioni comprendono il consumo di cibi cotti in olio, come ciambelle fritte e frittelle di patate, offrire regali e organizzare feste.

Questioni pratiche per le forze di polizia per Chanukkà

- 🕒 È tradizione che le famiglie esponano candelabri (a volte preziosi) alle finestre. Pertanto, possono verificarsi furti e incendi e le guide della comunità dovrebbero ricevere adeguate indicazioni.

L'esposizione di candelabri alle finestre rende le famiglie ebraiche più identificabili. Ciò le può rendere maggiormente vulnerabili ad aggressioni antisemite, come lanci di oggetti o pietre contro le finestre. La polizia dovrebbe sempre chiedere alle vittime di tali aggressioni avvenute in questo momento dell'anno, se erano esposti simboli religiosi visibili che avrebbero potuto spingere l'autore del gesto a ritenere che la vittima fosse ebrea.

- 🕒 Alcune comunità ebraiche organizzano feste di Chanukkà all'aperto in luoghi pubblici.

Purim (Festa delle sorti)

Questa ricorrenza di un giorno ricorda la storia di Ester, una regina di Persia ebrea che sventò un complotto di uno dei consiglieri del re per sterminare tutti gli ebrei. Così come narra la storia che viene letta in sinagoga da un rotolo speciale chiamato megillah, questo è un giorno di feste e celebrazioni comunitarie.

Questioni pratiche per le forze di polizia per Purim

- 🕒 Questo è un giorno di gioia e divertimento ed è tradizione mascherarsi, anche in pubblico.

Date delle festività ebraiche

FESTIVAL	2018	2019	2020	2021	2022
PURIM	28 Feb - 1 Mar	20-21 Mar	9-10 Mar	25-26 Feb	16-17 Mar
PESACH	30 Mar - 7 Apr	19-27 Apr	8-16 Apr	24 Mar - 7 Apr	15-23 Apr
SHAVUOT	19-21 May	8-10 Jun	28-30 May	16-18 May	4-6 Jun
ROSH HASHANAH	9-11 Sept	29 Sept - 1 Oct	18-20 Sept	6-8 Sept	25-27 Sept
YOM KIPPUR	18-19 Sept	8-9 Oct	27-28 Sept	15-16 Sept	4-5 Oct
SUCCOT	23 Sept - 1 Oct	13-21 Oct	2-10 Oct	20-28 Sept	9-17 Oct
SIMCHAT TORAH	2 Oct	22 Oct	11 Oct	29 Sept	18 Oct
CHANUKAH	2-10 Dec	22 - 30 Dec	10-18 Dec	28 Nov - 6 Dec	18-26 Dec

Fonte: CST, 2017

Cibo

Le regole alimentari ebraiche stabiliscono le modalità di preparazione e servizio del cibo. Gli ebrei che osservano le norme alimentari della kasherut consumeranno solo alimenti, elaborati o preparati, che espongono un logo affidabile di approvazione da parte di un'autorità rabbinica. Questi comprendono prodotti a base di carne, alimenti da forno e latticini.

Per gli ebrei osservanti, tutti gli utensili da cucina, i coperti e le posate devono essere usati solo per cibi kasher. Gli alimenti a base di latticini e di carne devono essere conservati separatamente e cotti e serviti in casseruole e piatti diversi. Gli ebrei osservanti mangeranno solo in ristoranti che siano supervisionati da un'autorità rabbinica riconosciuta.

Alcuni supermercati vendono prodotti kasher e in quasi tutte le principali città europee sono presenti specifici negozi kasher dove è possibile acquistare solo prodotti kasher.

I negozi kasher potrebbero diventare bersaglio di aggressioni antisemite. Pertanto, è necessario prestare particolare attenzione alla protezione di tali esercizi, attraverso pattugliamenti e controlli di polizia occasionali.

Abbigliamento e case ebraiche

Gli uomini ebrei praticanti tengono sempre la testa coperta, normalmente con un piccolo copricapo, chiamato yarmulke o kippà. Alcuni potrebbero anche indossare un accessorio chiamato tallit katan indossato come sottoveste, dal quale pendono lateralmente delle frange bianche che potrebbe spuntare da sotto la vita. Le donne ebreo ortodosse sposate sono solite coprire i loro capelli o indossano una parrucca, in segno di modestia. Indossano solo abiti modesti e molte non portano pantaloni, gonne corte o indumenti con maniche corte.

Tutte le case tradizionali ebraiche si possono riconoscere per la mezuzah. Si tratta di una piccola scatola contenente due testi biblici, che è affissa sullo stipite destro della maggior parte delle stanze di una casa ebraica, e anche della porta di ingresso.

La mezuzah affissa sulla porta di ingresso rende riconoscibile una casa ebraica. Di conseguenza, l'edificio o l'appartamento, e a loro volta tutti quelli che lo abitano, potrebbero essere esposti ad attacchi antisemiti, come graffiti e vandalismo, o anche aggressioni fisiche nei pressi dell'edificio.

La polizia potrebbe chiedere alle vittime di tali attacchi se fossero presenti simboli religiosi che avrebbero potuto portare l'aggressore a ritenere che queste fossero ebreo.



Sinagoga, preghiera e edifici della comunità

Questioni pratiche per le forze di polizia

Per i funzionari di polizia uomini non è necessario coprire il capo entrando in una sinagoga; ciò nonostante, il gesto di coprirsi il capo, verrà apprezzato come segno di rispetto.

- ❶ Scattare foto e registrare video o audio è generalmente proibito nelle sinagoghe ortodosse. Nelle sinagoghe liberali/riformate questo potrebbe essere possibile, ma si raccomanda discrezione e di chiedere sempre prima il permesso.

Tradizionalmente, tutti gli uomini e i ragazzi di età superiore ai 13 anni dovrebbero pregare tre volte al giorno. Sebbene ciò possa svolgersi individualmente, molti uomini preferiscono recarsi in sinagoga e pregare alla presenza di almeno dieci uomini. Tale preghiera di gruppo, detta minyan, è particolarmente importante quando una persona è in lutto.

- ❷ Le preghiere mattutine giornaliere si svolgono generalmente alle 6:00 e alle 9:00 e durano circa 45 minuti. Durante la preghiera vengono indossati i filatteri (piccole custodie di cuoio contenenti testi biblici noti come tefilin) e uno scialle da preghiera.

Le preghiere giornaliere e serali durano generalmente 15 minuti. Anche le donne pregano, ma non è loro richiesto di indossare i tefillin e il tallet durante la preghiera. Il comportamento nella sinagoga varia in base al tipo di ebraismo a cui un individuo appartiene.

- ❸ Nelle sinagoghe ortodosse, le donne siedono separatamente, al piano superiore o al lato degli uomini. Gli uomini indossano la kippà. Le donne sposate più osservanti indossano cappelli, parrucche o foulards.

- Nelle sinagoghe conservative, riformate e liberali, uomini e donne siedono abitualmente insieme durante le funzioni.

Le preghiere vengono tradizionalmente effettuate in ebraico, che viene usato durante le funzioni e le celebrazioni in misura minore o maggiore in base a ciascuna corrente dell'ebraismo.

Generalmente, in ogni città dove si trova una comunità ebraica ci sono edifici ad essa legati, a volte chiamati centri culturali ebraici. Spesso ospitano scuole ebraiche e corsi sulla Torah, eventi per i membri meno o non praticanti, celebrazioni, feste, ecc., e rappresentano una parte importante della vita della comunità ebraica.

Scuole ebraiche

In base alla dimensione della comunità ebraica della zona, potrebbero esserci una o più scuole ebraiche. Le scuole ebraiche potrebbero essere obiettivi di aggressioni antisemite particolarmente sensibili. La collaborazione tra le forze dell'ordine e le comunità ebraiche è fondamentale per garantire la protezione delle scuole ebraiche e dei bambini. Si raccomanda che funzionari di polizia che pattugliano le scuole ebraiche stabiliscano buoni rapporti con il personale/i volontari della sicurezza della scuola. Una comunicazione fluida con il personale di sicurezza della scuola può consentire un'identificazione più rapida di comportamenti sospetti e di situazioni potenzialmente rischiose che potrebbero richiedere l'intervento della polizia.

La vita ebraica

Nascita

I bambini ebrei vengono circumcisi in una cerimonia chiamata b'rit milah. Questa si svolge quando il bambino ha otto giorni di vita o non appena possibile qualora ci siano ragioni mediche per un rinvio. La circoncisione viene effettuata da un mohel, un medico ebreo formato appositamente che può essere anche un medico registrato. Il nome del bambino spesso non viene annunciato sino al giorno della circoncisione. Il nome delle bambine viene generalmente annunciato nella sinagoga, spesso lo Shabbat successivo alla nascita.

Bar mitzvah/Bat mitzvah

Si tratta di una serie di rituali religiosi. All'età di 13 anni, i bambini vengono riconosciuti come membri adulti della società celebrando il bar mitzvah (letteralmente "figlio dei comandamenti"). Le bambine celebrano questo momento all'età di 12 anni con il bat mitzvah. Sia i bambini che le bambine giungono a tale evento al termine di un periodo di studi approfonditi.

Matrimoni

I matrimoni ebraici possono essere celebrati in qualsiasi giorno della settimana eccetto lo Shabbat, le festività ebraiche e alcuni particolari periodi di lutto del calendario ebraico. Un matrimonio ebraico può celebrarsi in qualsiasi luogo, ma comunemente si tiene all'interno o all'esterno della sinagoga. È tradizione, per gli amici della coppia, organizzare pasti di festeggiamento durante la settimana del matrimonio.

Tumulazioni e lutto

Il corpo non deve essere mai lasciato solo ed è fondamentale che vi siano quante meno interazioni possibili con il corpo:

- ❶ Occhi e mascelle devono essere chiusi e il corpo coperto con un lenzuolo bianco.
- ❷ Il funerale deve svolgersi il prima possibile dopo il decesso, spesso lo stesso giorno.
- ❸ Nelle comunità ortodosse potrebbero riunirsi folle importanti per compiangere il defunto.

Quando un ebreo muore è fondamentale che il corpo venga sempre trattato con cura ed estrema riverenza. Esistono regole specifiche per la preparazione del corpo alla tumulazione e questo non deve essere mai lasciato senza supervisione. La legge ebraica non consente le autopsie, eccetto qualora questo sia richiesto dalla legge civile. In alcune comunità riformate o liberali viene praticata la cremazione, ma questa è severamente vietata presso le comunità di ebrei ortodossi. Dopo il funerale, i famigliari più stretti rimangono in casa per sette giorni in segno di lutto per il deceduto. Questo periodo è noto come shiva.



Riferimenti alla legislazione rilevante e alle indagini sulla percezione dell'antisemitismo nelle vittime

L'antisemitismo moderno si presenta sotto molte forme diverse e non è sempre facile da smascherare. Oggi, esistono diversi strumenti europei per comprendere meglio l'antisemitismo e il suo impatto sulle vittime e sulle comunità ebraiche.

- ❶ La negazione dell'Olocausto e i discorsi di odio antisemita che incitano alla violenza e alla discriminazione sono perseguiti in tutta Europa. Il fine della **Decisione quadro sulla lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia (2008)** è di contrastare i discorsi e i crimini di odio per mezzo del diritto penale.
- ❷ Nel maggio 2016, **l'International Holocaust Remembrance Alliance (IHRA)** ha adottato **una definizione non-vincolante legalmente** di antisemitismo.
- ❸ Il 1° giugno 2017, il Parlamento europeo ha adottato la sua prima **risoluzione** in assoluto sul contrasto dell'antisemitismo e questa comprende la definizione dell'IHRA.
- ❹ Nel dicembre 2018, il Consiglio dell'Unione europea ha approvato una **dichiarazione relativa alla lotta contro l'antisemitismo** e allo sviluppo di un approccio di sicurezza comune per proteggere meglio le comunità e le istituzioni ebraiche in Europa.
- ❺ **L'Agenzia per i diritti fondamentali (FRA)** della UE raccoglie e analizza i dati degli Stati membri della UE relativi ai crimini di odio antisemita. La relazione annuale della FRA sull'antisemitismo raccoglie i dati presentati da fonti internazionali, governative e non governative.

- Nel 2018, la FRA ha realizzato un' **indagine su larga scala sulle esperienze e le percezioni dell'antisemitismo tra gli ebrei europei** nella quale, tra le altre cose, è possibile comprendere direttamente, dalla voce delle vittime, le motivazioni del numero limitato di denunce e della mancanza di fiducia nelle forze dell'ordine e nelle autorità pubbliche.

Principi fondamentali per relazionarsi con la vittima¹

Quando si ascolta una vittima per valutare il reato subito e per raccogliere la deposizione, potrebbe tornarti utile adottare alcuni di questi suggerimenti. Le indicazioni riportate di seguito potrebbero aiutarti a offrire un servizio che non solo faccia sentire la vittima supportata e compresa, ma anche a raccogliere maggiori informazioni.

Obiettività

- Cerca di essere il più fattuale possibile (evita di basare le informazioni sulle percezioni o pregiudizi).
- Scegli un luogo neutro per il colloquio.

Riservatezza

- Se possibile, proponi di nascondere i nomi e alcune informazioni.
- Chiedi il consenso per l'uso delle informazioni, la registrazione, ecc.

¹ Fonte, Facing all the Facts, Linee guida sulle comunità Rom per le forze di polizia, 2019

Rispetta l'interlocutore (in particolare se vittima)

- 🕒 Sii consapevole del suo trauma.
- 🕒 Rispetta la sua vita privata, offri riservatezza e la possibilità di nascondere/modificare la sua identità per proteggerne la privacy.
- 🕒 Offri la possibilità di fare delle pause durante il colloquio.

Altri suggerimenti:

- 🕒 Esponi chiaramente i tuoi obiettivi e comunicali alla vittima .
- 🕒 Prepara domande di diverso tipo (domande sul contesto, domande a risposta aperta, domande specifiche).
- 🕒 Dedica al colloquio un tempo adeguato.
- 🕒 Crea un ambiente sicuro per la vittima, fagli capire che il colloquio può essere interrotto in qualsiasi momento e che non è tenuta a rispondere a una domanda se non desidera farlo.
- 🕒 Spiega alla vittima cosa può aspettarsi nella fase successiva alla denuncia.

Osservazioni generali per un corretto ascolto della vittima

Osserva il comportamento della vittima. Alcuni dei comportamenti descritti in questa sezione della guida possono aiutarti a comprendere come garantire un ambiente più sicuro dove la vittima possa sentirsi a suo agio e denunciare un episodio di antisemitismo:

- 🕒 Segni di nervosismo (ad es. tono di voce, contatto visivo, linguaggio del corpo, ecc.)
La vittima ha bisogno di una pausa? La vittima ha bisogno di una persona di conforto, come un familiare o un rappresentante della comunità ebraica?
- 🕒 Segni di emozione/pianto. La vittima necessita di assistenza professionale, come assistenza psicologica o medica?
- 🕒 Reattività alle domande (esitazione, difficoltà di comprensione, ecc.). La vittima ha bisogno di un interprete? La vittima non è nelle condizioni psicologiche/emotive di rispondere alle domande? La vittima ha bisogno di una pausa?
- 🕒 Sii consapevole del contesto del colloquio: Chi è presente durante l'intervista? L'interlocutore si sente a suo agio con tutti i presenti? Ricorda che alcuni uomini o donne ebrei ortodossi potrebbero non sentirsi a loro agio quando sono soli in un ambiente o stabilendo contatti fisici con persone del sesso opposto.

Presta attenzione alle parole (offese, insulti, linguaggio derogatori contro gli ebrei):

Se durante un'aggressione o un crimine contro una vittima di religione ebraica, l'autore del crimine pronuncia parole offensive o fa chiari riferimenti alla Shoah (ad es. riferimenti o paragoni con i forni crematori dei campi di concentramento nazisti), è importante che gli agenti di polizia annotino tali locuzioni in quanto sono elementi chiave per la procura, per stabilire se si sia trattato di un crimine di odio, e per il giudice per decidere circa la matrice antisemita del crimine.

In caso di dubbi o domande su come procedere, la polizia può rivolgersi alle organizzazioni/comunità ebraiche per consigli o informazioni. Disponibili generalmente durante le ore di lavoro, è possibile contattare le comunità ebraiche per avere spiegazioni circa il contesto del problema e per permettere alla polizia di accedere ai luoghi e facilitare la comunicazione. I dettagli di contatto delle comunità ebraiche sono abitualmente disponibili online.

Presta attenzione all'identità e alla riservatezza della vittima, mostra rispetto e apertura mentale.

Buone prassi e suggerimenti contro gli stereotipi e i pregiudizi

Alla luce di quanto visto sinora, è possibile formulare alcuni consigli utili da tenere a mente quando si interagisce con persone di religione ebraica, in particolare quando si cerca di assisterle e aiutarle nei casi in cui sono vittime di crimini di odio:

- ❶ Come già menzionato, quando si deve verificare l'identità delle persone, alcune persone di religione ebraica preferiscono relazionarsi con interlocutori dello stesso sesso.
- ❷ Assicurati che le vittime e i loro parenti siano consapevoli dei loro diritti e di ciò in cui consistono le procedure.
- ❸ Evita di giudicare le persone ebraiche sulla base di antichi stereotipi ancora oggi proposti dai media o dalla società (ad es. supponendo che la vittima sia ricca perché ebrea, supponendo la sua fedeltà e/o diretto coinvolgimento con lo stato di Israele, ecc.). Aiuta e assisti le vittime con una mente aperta e chiedendo in modo diretto chiarimenti o curiosità.
- ❹ Lavora direttamente con le comunità ebraiche per affrontare le questioni quotidiane, come la sicurezza dei siti ebraici o episodi di odio meno gravi.
- ❺ È importante che la polizia sia intraprendente nell'interfacciarsi con le istituzioni ebraiche locali. L'assistenza della società civile può essere molto utile per identificare e incoraggiare le vittime a denunciare e a fornire ulteriore assistenza alle vittime, se necessaria.
- ❻ L'impegno per il cambiamento deve essere dimostrato con la pratica, attraverso la creazione e il mantenimento di collaborazioni a lungo termine tra le comunità ebraiche e la polizia (ad es. attraverso la condivisione di esempi di successo di iniziative congiunte in altre città, regioni o paesi UE).

² Per una lista più esaustiva dei miti e dei pregiudizi sull'ebraismo e gli ebrei, leggi "Debunking Myths about Jews", ENAR, 2016 https://www.enar-eu.org/IMG/pdf/debunkingmyths_lr.pdf

- ❶ Se necessario, è possibile realizzare collaborazioni strette con le comunità/organizzazioni ebraiche e/o organizzazioni internazionali, realizzare codici di condotta, protocolli di cooperazione, manuali pratici e creare programmi di formazione per migliorare la risposta della polizia all'antisemitismo.
- ❷ Gli agenti di polizia dovrebbero ricevere una formazione sulla storia e sulle manifestazioni contemporanee dell'antisemitismo nella loro preparazione generale.

Link utili alle risorse formative sull'ebraismo e sull'antisemitismo

- ❸ **Corso online sull'identificazione e il riconoscimento degli indicatori di pregiudizio antisemita**, Facing Facts Online, CEJI – A Jewish Contribution to an Inclusive Europe, Marzo 2019
- ❹ **Guidelines for identifying & monitoring antisemitism online & offline**, CEJI - A Jewish Contribution to an Inclusive Europe, 2016
- ❺ **Associazione Hans Jonas**, Ebraismo in pillole <http://www.ebraismoinpillole.it>
- ❻ **Debunking Myths about Jews**, European Network Against Racism (ENAR), Ottobre 2015

- ③ **Addressing anti-semitism through education: guidelines for policymakers,** Organizzazione delle Nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) e Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE), Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR), 2018
- ③ Holocaust denial on trial <https://www.hdot.org>
- ③ My Jewish Learning, <https://www.myjewishlearning.com>

Contatti utili

- ③ UCEI, Unione delle comunità ebraiche italiane www.ucei.it
- ③ Comunità ebraiche italiane contatti <http://ucei.it/comunita/>
- ③ CDEC, Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea, Antenna antisemitismo <https://www.osservatorioantisemitismo.it/antenna-antisemitismo/>
- ③ OSCAD Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori <https://www.interno.gov.it/it/ministero/osservatori/osservatorio-sicurezza-contro-atti-discriminatori-oscad>

Glossario

Per maggiori informazioni circa la terminologia chiave in relazione ad ebraismo e antisemitismo, si consiglia la consultazione del glossario redatto dal centro di documentazione ebraica contemporanea CDEC

<https://www.osservatorioantisemitismo.it/glossario/>

Antisionismo

L'origine della parola deriva dal rifiuto, in termini di principio, di accettare l'esistenza dello stato di Israele, indipendentemente dalla questione palestinese. Tra i suoi sostenitori, prima della fondazione di Israele, contava numerosi ebrei. Dopo la Shoah, però, quando la necessità di un rifugio sicuro per gli ebrei è risultata evidente, la situazione è cambiata.

Con antisionismo ci si riferisce alle critiche rivolte a Israele che mettono in discussione la sua stessa esistenza in quanto stato ebraico. Questa forma di antisemitismo è stata proposta sia dall'estrema destra che dall'estrema sinistra. In tempi recenti, è entrata nel linguaggio comune senza censure, come una sorta di forma di antisemitismo politicamente corretto.

Antisemitismo

L'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto (IHRA) definisce l'antisemitismo come segue:

«L'antisemitismo è una certa percezione degli Ebrei che può essere espressa come odio per gli Ebrei. Manifestazioni retoriche e fisiche dell'antisemitismo sono dirette contro singoli Ebrei o non Ebrei e/o le loro proprietà, contro le istituzioni o le strutture religiose ebraiche.»

Discriminazione, pregiudizio o ostilità verso gli ebrei. L'antisemitismo può avere basi teologiche (ossia che gli ebrei sono dannati perché si suppone abbiano ucciso Cristo), basi razziali (ossia gli ebrei erano ritenuti inferiori agli ariani durante il nazismo), o basi politiche (ossia gli ebrei vogliono dominare il mondo o i media). L'associazione più forte è quella con il nazismo, ma non si tratta di un fenomeno di estrema destra; anzi, può presentarsi anche in movimenti di estrema sinistra o islamisti. L'antisionismo, talvolta usato come maschera dell'antisemitismo, vede la demonizzazione dello stato di Israele, ingiustamente accusato o trattato diversamente dagli altri stati. La parola antisemitismo si scrive attaccata, e non anti-semitismo in quanto il semitismo non esiste e, pertanto, non ci si può opporre a esso.

Bar/bat mitzvah

Si tratta di una serie di rituali religiosi. All'età di 13 anni, i bambini vengono riconosciuti come membri adulti della società celebrando il bar mitzvah (letteralmente "figlio dei comandamenti"). Le bambine celebrano questo momento all'età di 12 anni con il bat mitzvah. Sia i bambini che le bambine giungono a tale evento al termine di un periodo di studi approfonditi.

Indicatori di pregiudizio

Gli indicatori di pregiudizio o "bias indicators" sono fatti e circostanze che possono far supporre che siamo in presenza di un crimine d'odio.

L'ODIHR, l'Ufficio per le Istituzioni democratiche ed i diritti umani dell'OSCE, li definisce come:

"Fatti obiettivi, circostanze, modalità relative ad un reato che, da soli o in connessione con altri fatti o circostanze, suggeriscono che le azioni dell'autore sono motivate, in tutto o in parte, da una qualche forma di pregiudizio"

Movente basato sul pregiudizio

Secondo la definizione dell'OSCE - ODIHR, gli "hate crimes" o crimini d'odio si caratterizzano per la presenza di due elementi:

- Una condotta che costituisce reato, contro la persona o contro il patrimonio;
- Un movente basato sul pregiudizio che l'autore nutre rispetto ad una o più cosiddette "caratteristiche protette" (reali o presunte) della vittima.

È esattamente questo elemento di pregiudizio che differenzia i crimini d'odio dai crimini comuni.

Tra i più frequenti reati contro la persona, commessi con motivazione discriminatoria, possiamo annoverare le minacce, le lesioni, gli omicidi, mentre tra quelli contro il patrimonio: danneggiamenti, atti vandalici le profanazioni di luoghi di culto o cimiteri, incendi e furti.

Accusa del sangue

L'"accusa del sangue" fa riferimento alla falsa accusa che resiste da secoli per la quale gli ebrei uccidono i cristiani, in particolare i bambini, per usarne il sangue a fini ritualistici, quali impiegarlo come ingrediente per la matzà (pane azzimo) della Pasqua ebraica. Talvolta è chiamata "accusa dell'omicidio rituale". L'accusa del sangue affonda le sue origini nel Medioevo e persiste tuttora nonostante gli ebrei la neghino ed esistano diverse confutazioni ufficiali della chiesa cattolica e di numerose autorità secolari. Le accuse del sangue hanno spesso portato a moti violenti e pogrom e a volte hanno comportato la decimazione di intere comunità ebraiche.

L'accusa del sangue è particolarmente sconcertante anche perché gli ebrei seguono la regola della Bibbia ebraica che vieta di consumare sangue, come indicato nel libro del Levitico. Affinché la carne di un animale possa essere considerata kasher, tutto il sangue deve essere scolato ed eliminato.

Fonte: Glossario ADL <https://www.adl.org/education/resources/glossary-terms/blood-libel>

Caratteristica protetta

Le "caratteristiche protette" sono tratti distintivi fondamentali, condivisi da un gruppo di persone nella società, che rappresentano un aspetto profondo dell'identità di un individuo e creano un'identità tipica del gruppo.

Tra le caratteristiche più diffusamente protette dagli ordinamenti giuridici democratici vi sono: la "razza" (o, più correttamente, l'origine etnica), il credo religioso, la nazionalità, l'orientamento sessuale, l'identità di genere, la disabilità fisica o mentale, ecc...

Tali caratteristiche talvolta sono palesi, come il colore della pelle o la religione (laddove la persona indossi simboli o capi di abbigliamento tipici di un credo religioso), e per la vittima è sempre molto difficile, se non addirittura impossibile, celarle. In altri casi la caratteristica può non essere evidente, come nel caso dell'orientamento sessuale o della nazionalità.

Chanukkah

Nota anche come la Festa delle luci, questa festività ebraica dura otto giorni, a fine novembre o a dicembre, durante i quali le famiglie accendono la Chanukkah.

Ebraismo *conservative*

Gli ebrei *conservative* osservano le tradizionali leggi ebraiche, ma hanno una visione positiva della cultura moderna. Ciò include anche comprendere che le leggi ebraiche non sono statiche e possono essere adattate e osservate secondo la vita moderna.

Crimine di odio

Atto criminale motivato da discriminazione o pregiudizio verso un particolare gruppo di persone. Può basarsi, tra gli altri, su genere, identità di genere, orientamento sessuale, etnia, religione, età o disabilità.

Episodio/incidente di odio

Atto che include pregiudizio ma che non arriva a superare il limite del reato penale. Tali episodi spesso precedono, accompagnano o creano il contesto per i crimini di odio.

Discorso di odio

Discorso o altra forma di espressione, tra cui gestualità, scrittura o dimostrazione che comprenda pregiudizio e discriminazione verso particolari gruppi di individui. Può basarsi, tra gli altri, su genere, identità di genere, orientamento sessuale, etnia, religione, età o disabilità. Tali episodi spesso precedono, accompagnano o creano il contesto per i crimini di odio.

(Shoah) Olocausto

L'Olocausto, chiamato anche Shoah, è stato il genocidio compiuto durante la II Guerra mondiale nel quale i nazisti e i loro alleati hanno sistematicamente ucciso circa sei milioni di ebrei europei, circa due terzi della popolazione ebraica di Europa, tra il 1941 e il 1945. Gli ebrei sono stati condannati allo sterminio nell'ambito di un disegno più grande che prevedeva la persecuzione e l'uccisione anche di altri gruppi, tra cui in particolare i Rom e i "malati incurabili". Shoah è il termine più corretto e da preferire.

Ebrei

Nel mondo ci sono circa 15 milioni di ebrei, dei quali circa 8 milioni vivono in Israele e 1,2 milioni vivono in Europa.

Ebraismo

Con circa 4.000 anni di storia, la religione ebraica è una delle religioni più antiche e costituisce una parte importante delle basi del cristianesimo e dell'islam.

Kippà

Chiamato a volte yarmulke, è una piccola copertura per la testa portata dagli uomini ebrei in segno di rispetto per Dio.

Kasher/Kasherut

Sono le norme alimentari ebraiche che stabiliscono quali cibi possono essere mangiati e come devono essere preparati e serviti. Possono essere consumati solo animali kasher, ossia quelli che ruminano e che hanno lo zoccolo fesso (diviso). Questi comprendono mucche, pecore, capre e la maggior parte dei volatili, ma non i maiali. I pesci kasher sono quelli che hanno pinne e squame, come il merluzzo o la platessa, ma non i frutti di mare o i polpi. Carne e latte sono separati e la maggior parte degli ebrei evita di mangiare uno dopo l'altro. Inoltre, per i cibi a base di carne e a base di latticini vengono usati diversi utensili e posate. I negozi e i ristoranti kasher sono supervisionati dalle autorità religiose competenti in materia di kasherut per assicurare l'assoluto rispetto delle norme alimentari ebraiche.

Negozi kasher

Il negozio kasher locale è un centro importante della vita ebraica e dove gli ebrei praticanti possono acquistare prodotti kasher.

Pesach (Pasqua ebraica)

Nota anche come Pasqua ebraica, Pesach è una festività che cade in primavera, dura otto giorni, e ricorda l'esodo dall'Egitto. La prima sera si mangia un pasto rituale, il Seder. Questa festività serve anche per ricordare che tutti gli esseri umani hanno il diritto di essere liberi da ogni sorta di schiavitù.

Quenelle

Gesto che consiste nel tendere un braccio verso il basso e portare la mano sinistra, aperta e col palmo rivolto verso l'alto, sulla spalla del braccio teso; è stato creato e reso popolare dall'attivista antisemita francese Dieudonné M'Bala M'Bala nel 2005 e da allora adottato dagli estremisti antisemiti europei. Viene utilizzato al posto del saluto a braccio nazista e neonazista, che è illegale in alcuni stati europei.

Rabbino

Guida religiosa che può dirigere le preghiere nella sinagoga, offrire consigli in materia religiosa e familiare e agire come guida spirituale per una congregazione di ebrei. È comune per i rabbini avere un livello di istruzione universitaria superiore oltre a una formazione religiosa.

Ebraismo riformato (progressista)

L'ebraismo riformato rifiuta la norma cerimoniale ebraica e ritiene che l'ebreo debba esercitare un'autonomia consapevole circa cosa osservare. Nonostante la riforma sia molto più tradizionalista dell'ebraismo progressista, uomini e donne possono sedere insieme durante le funzioni e le donne possono diventare rabbine.

Vittimizzazione ripetuta

Il processo di venire vittimizzati più di una volta, indipendentemente se dalla stessa persona. I casi precedenti potrebbero non essere stati segnalati alla polizia per varie ragioni e, pertanto, quando un episodio viene segnalato, potrebbe essere il culmine di un più lungo percorso di vittimizzazione.

Denuncia

Segnalazione di un episodio alla polizia, una organizzazione della società civile o un'altra organizzazione/associazione.

Rapporto sui crimini d'odio

Diffusione di dati e informazioni relative ai crimini d'odio, attraverso comunicati stampa o la pubblicazione di relazioni, rivolte a persone o organizzazioni (autorità governative, istituzioni europee/internazionali, istituzioni per la tutela dei diritti umani, ecc.) che possano agire in merito.

Denuncia di episodi di antisemitismo

Molte organizzazioni ebraiche raccolgono e analizzano dati sull'antisemitismo che vengono generalmente pubblicati una volta all'anno con una relazione pubblica. La polizia può approfittare dell'uso dei dati raccolti dalle comunità ebraiche in quanto questi potrebbero apportare informazioni supplementari alle statistiche ufficiali e consentire una migliore presa di coscienza della portata dell'antisemitismo e delle sue specifiche manifestazioni nella zona.

Valutazione del rischio

Processo di valutazione dei rischi per la sicurezza e il benessere di vittime, testimoni e persone che registrano l'episodio e/o offrono assistenza alla vittima in qualsiasi fase, dalla notifica iniziale di un crimine di odio/episodio discriminatorio alla conclusione di un'indagine.

Rosh Hashanà

Il Capodanno ebraico, la cui celebrazione dura due giorni e serve a prepararsi per un futuro migliore.

Vittimizzazione secondaria

Si verifica qualora la risposta delle autorità o di una organizzazione della società civile esacerbi l'esperienza di vittimizzazione dal punto di vista della vittima. Ciò può comprendere una percezione di mancanza di sostegno o di risposta, oppure un atteggiamento apertamente ostile.

Shabbat

Lo Shabbat (sabato ebraico), detto anche Shabbos in Yiddish, è una delle parti più importanti delle fedi ebraica. Alcuni ebrei evitano alcuni atti di "lavoro" durante lo Shabbat, in commemorazione della conclusione del lavoro di Dio il settimo giorno della creazione. Durante lo Shabbat, gli ebrei tradizionalmente si recano con la famiglia alla sinagoga per partecipare alle funzioni e celebrano il giorno insieme a famigliari e amici con pasti speciali.

Sieg Heil

Saluto tedesco che si traduce come "saluto alla vittoria", adottato dai nazisti e neonazisti e ispirato a un antico saluto romano.

Svastica

Simbolo della Germania nazista e del partito nazista, si tratta di un'icona religiosa rovesciata, comune nell'induismo e in altre religioni dharmiche.

Sinagoga – Bet Knesset (ebraico), Shul (yiddish)

Edificio nel quale gli ebrei si riuniscono per pregare, sebbene possano farlo anche altrove. Le preghiere collettive in ebraico possono tenersi tre volte al giorno (primo mattino, primo pomeriggio e sera) e nell'ebraismo ortodosso richiedono la presenza di dieci uomini. Le sinagoghe contengono un'arca, una voluminosa cassa contenente i rotoli sacri sui quali sono scritti a mano i cinque libri dell'Antico testamento. Il comportamento nella sinagoga varia in base al tipo di ebraismo. Nelle sinagoghe ortodosse, uomini e donne siedono separatamente (le donne al piano superiore o al lato degli uomini), mentre nelle sinagoghe riformate o progressiste siedono insieme. Gli uomini si coprono il capo in tutte le sinagoghe e nelle sinagoghe ortodosse anche le donne osservano tale norma. Quando pregano, gli uomini indossano lo scialle da preghiera o Tallet.

Segnalazione di parte terza (third party reporting)

Punto di contatto alternativo, diverso dalla polizia, che consente alla vittima e al testimone di denunciare crimini ed episodi di odio in modo anonimo. Può consistere in uno schema di auto-segnalazione, che consenta alle vittime di segnalare direttamente episodi o crimini senza dover parlare con la polizia; oppure in uno schema di segnalazione assistita, che preveda la presenza di una parte terza, come un'organizzazione di volontari (ad es. la comunità ebraica), che registra i dettagli dell'episodio o del crimine e li trasmette alla polizia.

Yom Kippur

Questo è il giorno più sacro dell'ebraismo. Per un giorno, gli ebrei si raccolgono in intensa preghiera e digiunano in preparazione per il nuovo anno.

Coordinatore del progetto



Partner



Partner Associati



Sponsor



Facing all the Facts is co-funded by the RIGHTS, EQUALITY AND CITIZENSHIP PROGRAMME (2014-2020) of the European Union

Note

Lined writing area with horizontal dotted lines for text entry.



Note



A series of horizontal dotted lines for writing notes.

Note

A series of horizontal dotted lines for writing notes.



Note



A series of horizontal dotted lines for writing notes.

Note

A series of horizontal dotted lines for writing notes.

rough the religion; Judaism. However, not all Jews are Orthodox, yet they will identify themselves as Jewish. This community more in depth in the next section on Judaism.

f the Jewish people and, at almost 4,000 years old, its traditions still practised today. Its values and history are distinct from Christianity and Islam. There are approximately 14 million Jews (Jewish Data Bank, 2017) in the world, six million of whom are more integrated into the majority culture.

e Torah (the primary source of Jewish law) was given at Mount Sinai nearly 4,000 years ago. It consists of the Torah + Prophets + Writings), which Orthodox Jews are also guided by a code of laws known as the Mishnah which is the source from which the Talmud is derived.

When political and religious power is concentrated in the hands of a few, it can lead to authoritarianism. In Muslim-majority countries, even where the word of God remains a dictatorship, the highly effective tool with which the Islamic establishment has used to justify its power. This is particularly true of the Islamic world. Justifications for banning various practices and schools of thought are now defined by a huge variety of theological beliefs, jurisprudence and traditions.

Jewish dietary laws govern the way kosher foods are prepared. Those who observe the dietary laws of Kashrut will eat only kosher foods. A reliable seal of approval by a rabbi is essential for kosher baked foods and dairy foods.

For observant Jews, all cooking utensils, crockery and dishes must be kosher. Dairy food and meat foods must be prepared in different saucepans and dishes for each. Kosher products are often supervised by a recognized Kashrut authority.

Some supermarkets sell kosher products and are very likely that almost every major European city, where there is a significant Jewish population, will have a kosher shop.

Kosher shops can be the target of antisemitic attacks. It should be given to the protection of these shops from such visits.

FACING
ALL THE
FACTS